

società sportive riconosciute dal CONI. Nella stessa voce sono indicati anche gli importi dei contributi erogati alle Strutture territoriali.

Nella tabella che segue sono riportati gli aggregati che compongono tale voce di spesa.

	2003	2004
Contributi alle FSN ed alle discipline associate al CONI per programmi di funzionamento e attività sportive	143.806.807	148.853.257
Contributi straordinari alle FSN ed alle discipline associate	27.734.453	34.753.563
Contributi a Enti sportivi	13.822.117	14.342.000
Contributi alle organizzazioni territoriali	10.799.497	10.355.878
Contributi vari	20.044.087	618.746
Totale	198.286.958	208.903.444

Oltre a quanto esposto nel prospetto, occorre aggiungere che nel corso dell'anno 2003 - sulla base della transazione stipulata tra CONI e FIGC - è stato deciso di ripartire a tutte le Federazioni Sportive Nazionali, organizzatrici di manifestazioni, oggetto di scommesse sportive, il 30% delle entrate accertate per quanto di spettanza ed il 15% sugli incassi effettuati da minimi garantiti.

Inoltre, in merito alla composizione delle spese per trasferimenti ed acquisto di beni e servizi, giova precisare che al bilancio consuntivo di ogni esercizio, oltre ai documenti indicati nell'art. 36 del regolamento, sono allegati l'elenco delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline associate a favore delle quali sono stati erogati contributi, la cui entità, per ciascun beneficiario, è indicata nell'elenco stesso, il rendiconto delle spese gestite dai Comitati regionale e provinciali e la relazione della Società CONI Servizi S.p.A. sull'attività svolta dalla stessa durante l'esercizio di riferimento.

La voce "Spese di beni di consumo e di servizi", che evidenzia l'importo di euro 205.981.832 per l'esercizio 2003 e di euro 200.773.200, riguarda per la quasi totalità il corrispettivo della società CONI S.p.A..

Relativamente a tale spesa, è da segnalare che per l'esercizio 2003 il corrispettivo spettante alla CONI Servizi S.p.A., è stato pari ad euro 199.200.00, la rimanente parte della spesa deriva dal contratto stipulato con la Società CENSIS S.p.A. per la determinazione dei criteri di ripartizione dei contributi alle Federazioni Sportive Nazionali.

Per l'esercizio 2004, l'intera spesa riguarda esclusivamente il corrispettivo erogato alla società CONI Servizi S.p.A., per l'attività svolta dalla stessa in esecuzione del contratto di servizio.

La voce "Spese per la gestione dei concorsi", che evidenzia, per l'esercizio 2003, l'importo di euro 200.417.080, non appare nell'esercizio successivo, per le ragioni suesposte.

E' da segnalare infine che l'importo più consistente fra quelli che compongono la categoria "Spese non classificabili in altre voci", non presente nell'esercizio 2003, riguarda le spese per arbitraggi, risarcimenti ed accessori ammontanti complessivamente ad euro 4.770.373.

12.7.4 - situazione amministrativa e consistenza dei residui

A - Situazione amministrativa

Nel prospetto che segue sono riportati i dati che compongono la situazione amministrativa degli esercizi 2003 e 2004.

Situazione amministrativa

	(in euro)	
	2003	2004
Fondo cassa al 1° gennaio	-	-20.850.763
Riscossioni	542.704.580	716.268.674
Pagamenti	-563.555.343	-685.204.425
Fondo cassa al 31 dicembre	-20.850.763	10.213.486
Residui attivi	346.168.970	90.414.929
Residui passivi	-325.318.207	-97.179.429
Avanzo di amministrazione	0,12'	3.448.986

La situazione amministrativa dell'esercizio 2003 chiude sostanzialmente in pareggio, evidenziando tuttavia uno scoperto di cassa, pari ad euro 20.850.763, compensato dalla differenza positiva tra residui attivi e residui passivi. Nel verbale del Collegio dei revisori dei conti, relativo alla riunione dei giorni 27 e 28 aprile del 2004, risulta che tale scoperto di cassa è derivato dalla tardiva regolarizzazione di operazioni contabili di competenze dell'Istituto bancario tesoriere e che alla data della stessa riunione tutte le partite risultavano regolarizzate, tanto che la consistenza effettiva di cassa ammontava ad euro 7.776.082.

B - Andamento e consistenza al 31 dicembre 2004 dei residui attivi e passivi

Nel prospetto che segue sono indicati i residui attivi e passivi risultanti al termine dell'esercizio 2004.

Residui attivi	
Esercizio 2003	68.873.107
Esercizio 2004	21.541.822
Totale	90.414.929

Residui passivi	
Esercizio 2003	70.984.910
Esercizio 2004	26.194.519
Totale	97.179.429

I residui attivi di maggiore consistenza sono indicati nel seguente prospetto.

Residui attivi	
Contributi da parte dello Stato e altri Enti pubblici	68.284.253
Sponsorizzazioni	308.719
Interessi attivi	189.743
Recupero e rimborsi	139.244
Erario c/ IVA a credito	351.515
Partite in conto sospesi	21.037.322

I residui passivi di maggiore consistenza esistenti al 31 dicembre 2004 sono indicati nel prospetto che segue.

Residui passivi	Consistenza al 31.12.2004
Indennità e rimborsi per i componenti gli organi nazionali ed ai membri italiani di Organismi sportivi internazionali	151.494
Funzionamento di commissioni e della Camera di Conciliazione e Arbitrato	104.917
Contributi alle FSN ed alle Discipline Associate al CONI per programmi di funzionamento e di attività sportiva	14.812.247
Contributi straordinari alle FSN ed alle Discipline Associate	614.000
Contributi ad Enti sportivi	767.338
Contributi all'organizzazione territoriale	624.736
Contributi vari	2.221.199
Corrispettivi alla CONI Servizi S.p.A.	21.037.322
Spese per arbitraggi, risarcimenti ed accessori	4.770.373
Partite in conto sospesi	3.958.065

Nel prospetto che segue sono riportati i dati sull'andamento dei residui attivi.

DENOMINAZIONE	Esercizio 2004			
	Esistenza inizio esercizio 2004	Riscossi	Eliminati	Rimasti da riscuotere a fine esercizio 2004
Contributi da parte dello Stato, Regioni, Comuni, Province	68.284.253	-	-	68.284.253
Contributi dal C.I.O., C.O.E.	18.859	18.859	-	-
Proventi attività Camera di conciliazione ed arbitrato	27.204	27.204	-	-
Interessi attivi	72.985	72.985	-	-
Recuperi e rimborsi	1.138.969	1.138.969	-	-
Erario c/ IVA a credito	417.426	50.284	15.627	351.515
Proventi diversi	567.236	557.236	-	10.000
Partite in conto sospeso	191.254.789	191.038.237	-	216.552
Recupero somme pagate per conto terzi	10.787	-	-	10.787
Reincasso premi concorsi pronostici	1.474.851	1.474.851	-	-
Totale	263.267.359	194.378.626	15.627	68.873.107

12.7.5 - Situazione patrimoniale degli esercizi 2003 e 2004

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale del CONI negli esercizi 2003 e 2004.

Stato patrimoniale

(in euro)		
Attività	31/12/2003	31/12/2004
Disponibilità liquida	-	10.213.486
Residui attivi:	346.198.970	90.414.929
Crediti verso lo Stato e altri enti	68.284.253	68.284.253
Crediti verso altri soggetti	82.991.331	383.807
Crediti diversi	194.893.386	21.746.869
totale attività	346.168.970	100.628.415
Passività		
Debiti verso ist. Tesoriere	20.850.763	-
Residui passivi:	325.318.207	92.679.429
Debiti verso altri soggetti	85.867.832	68.801.453
Debiti verso organi ente, commissioni ecc.	361.485	285.033
Debiti per contributi	25.290.947	19.039.520
Debiti per prestazioni ricevute	114.000	45.600
Debiti diversi	213.686.943	4.507.823
Fondo rischi	-	4.500.000
Totale passività	346.168.970	97.179.429
Patrimonio netto		3.448.986
Conti d'ordine	(1) 403.050	(1) 22.266.447

(1) Per garanzie fidejussorie.

In merito all'entità ed alla composizione dei conti d'ordine dell'esercizio 2004, va segnalato che il CONI, su formale invito del Collegio dei revisori dei conti, ha allegato al bilancio consuntivo dell'esercizio un dettagliato elenco dei soggetti (Federazioni sportive ed altri organismi sportivi) a favore dei quali ha prestato

garanzia fidejussoria, con l'indicazione, per ciascun beneficiario, dell'importo complessivo del mutuo concesso, di quello restituito e di quello rimasto da restituire alla data del 31 dicembre 2004.

Il valore del patrimonio netto dell'esercizio 2003 è inconsistente, in quanto la gestione, iniziata nello stesso esercizio, ha chiuso in pareggio economico e finanziario. Il valore del patrimonio netto dell'esercizio 2004 è, pertanto, pari al valore dell'avanzo economico, che coincide con l'importo dell'avanzo di amministrazione dello stesso esercizio.

Le poste dello stato patrimoniale sono costituite in modo prevalente dai residui attivi e passivi, ossia dai rapporti di credito e debito. Il credito verso lo Stato è rappresentato dall'integrazione, pari ad euro 68.284.253, del contributo previsto dall'articolo 4 del decreto-legge n.138/2002, per l'esercizio 2003. Dalla relazione al consuntivo del 2004 risulta che nei primi mesi dell'anno 2005 il CONI ha riscosso tale credito.

Le passività dello stato patrimoniale dell'esercizio 2004 dovrebbero essere costituite soltanto dai residui passivi, pari ad euro 97.179.429, in quanto nella parte del conto economico relativa ai costi che non derivano da manifestazioni numerarie è iscritto soltanto l'importo di euro 15.626, che si riferisce all'insussistenza di residui attivi. Non risulta iscritto in tale sezione del conto economico alcun importo per la costituzione di un fondo rischi o per altri accantonamenti.

Senonché, le passività dello stato patrimoniale di tale esercizio risultano formate dai residui passivi, per l'importo di euro 92.679.429, e dal Fondo rischi, per l'importo di euro 4.500.000. La differenza tra l'importo dei residui passivi, pari ad euro 97.179.429, quale risulta dal rendiconto finanziario e dalla situazione amministrativa, e quello riportato tra le passività dello stato patrimoniale ammonta ad euro 4.500.000, che è pari all'importo del Fondo rischi.

Si tratta certamente di un mero errore contabile, che non incide sul valore del patrimonio netto, in quanto tale valore è stato determinato dal risultato del conto economico, ma deve ritenersi del tutto inconsistente la somma iscritta al fondo rischi, in quanto è priva della necessaria copertura economica. Infatti, l'intero importo dei residui passivi, pari ad euro 97.179.429, è destinato al pagamento di spese impegnate ed iscritte ai pertinenti capitoli del bilancio finanziario. Tale importo può essere ridotto in seguito all'effettivo pagamento delle specifiche spese impegnate od in seguito alla cancellazione di alcuni impegni, ma non può essere in nessun caso utilizzato per scopi diversi da quelli per i quali è sorto il vincolo.

dell'impegno. Manca pertanto l'iscrizione nello stato patrimoniale, nella voce dei residui passivi, l'importo di euro 4.500.000.

12.7.6 -Conto economico degli esercizi 2003 e 2004

Nel prospetto che segue sono riportati i dati costituenti e conti economici degli esercizi 2003 e 2004.

Conto economico

(in euro)		
	2003	2004
Parte prima		
Entrate finanziarie di parte corrente	607.729.348	421.768.385
Parteseconda		
Insussistenze passive	-	444.263
Totale generale delle entrate	607.729.348	422.212.648
Parte prima		
Spese finanziarie di parte corrente	607.729.348	418.748.036
Parteseconda		
Insussistenze attive	-	15.626
Totale generale delle spese	607.729.648	418.763.662
Avanzo (o disavanzo) economico	-	3.448.986
Totale a pareggio	607.729.648	422.212.648

Il conto economico dei due esercizi presenta pochissime componenti di reddito. Infatti, nell'esercizio 2003 è formato dalle sole componenti finanziarie; mentre nell'esercizio successivo a tali componenti si aggiungono le insussistenze attive e passive, derivanti dalla cancellazione dei residui degli anni precedenti.

12.7.7 - Struttura della spesa del CONI negli esercizi 2001/2004

Nel prospetto che segue sono riportati i dati della spesa del CONI, articolata per grandi aggregati, in migliaia di euro.

ESERCIZIO	2001	2002	2003	2004
Spesa corrente				
a) Organi di governo	1.072	1.130	1.381	1.272
b) Personale	116.994	113.790	--	--
c) Acquisto beni e servizi	111.458	105.498	--	--
Totale a) e b)	(228.452)	(219.288)		
d) CONI Servizi S.p.A.	--	--	205.982	200.773
e) Trasferimenti passivi	233.934	158.939	198.287	208.903
f) Oneri gestione concorsi	530.713	384.496	200.417	--
g) Oneri finanziari e tributari	3.124	26.518	307	220
h) Altre spese	3.712	5.671	1.355	7.580
Totali Spese correnti	1.001.007	796.042	607.729	418.748
Spesa in conto capitale	16.699	27.913	--	--
Spesa per partite di giro	68.844	69.506	281.245	38.762
TOTALI	1.089.550	893.461	888.974	457.510

Gli importi totali delle spese degli esercizi 2003 e 2004 sono inferiori di quelli risultanti dai tabulati dei rispettivi rendiconti finanziari in quanto, come già precisato nello specifico sottoparagrafo, tra le entrate e le spese di competenza sono compresi, rispettivamente, gli importi delle riscossioni e dei pagamenti in conto residui. Va inoltre precisato che gli importi della spesa complessiva per la gestione dei concorsi pronostici potrebbero non coincidere perfettamente con quelli indicati in sede di determinazione delle entrate nette, a causa degli arrotondamenti dei decimali.

La spesa per il personale e per l'acquisto di beni e servizi, che per gli esercizi 2001 e 2002, è stata pari, rispettivamente, a 228.452 e a 219.288 migliaia di euro, è stata sostituita, a decorrere dall'esercizio 2003, dal corrispettivo della società CONI Servizi S.p.A., ammontante a 205.882 migliaia di euro per l'esercizio 2003 e a 200.773 migliaia di euro per l'esercizio 2004. Rispetto alla spesa del 2002, il risparmio per il 2003 è pari a 13.406 migliaia di euro e per il 2004 è pari a 18.515 migliaia di euro, anche per effetto della riduzione del personale a cura della Società CONI Servizi S.p.A...

La spesa per i trasferimenti passivi, ossia per i contributi erogati a favore delle Federazioni sportive, delle Discipline associate, degli enti di promozione sportiva e degli organi territoriali del CONI, che nell'esercizio 2001 è stata pari ad euro 233.934 migliaia, nell'esercizio 2002 ha subito una riduzione di circa un terzo, scendendo ad euro 158.939 migliaia, per poi aumentare nell'esercizio 2003 dell'importo di euro 39.348 migliaia e nell'esercizio 2004 dell'importo di euro 10.616 migliaia, rispetto a quella dell'anno precedente. Tali notevoli incrementi vanno posti in relazione anche ai risparmi ottenuti in seguito all'intervento al trasferimento della gestione delle risorse alla società Coni S. p.A..

La spesa per la gestione della materia dei giochi pronostici è presente fino all'esercizio 2003; quella in conto capitale fino all'esercizio 2002.

13. - Considerazioni conclusive

Aspetti organizzativi

Sotto l'aspetto organizzativo e funzionale, va rilevato che il CONI, durante il periodo considerato dal presente referto, è stato particolarmente impegnato nell'assunzione delle iniziative necessarie per adeguare le norme statutarie e regolamentari alle innovazioni introdotte in materia dal decreto legislativo n.242/1999, come modificato dal decreto legislativo n. 15/2004. Resta ancora da adeguare il regolamento di amministrazione e contabilità al nuovo modulo organizzativo e funzionale risultante dopo il riassetto disposto con il decreto-legge n.138/2002, convertito con la legge n.178 dello stesso anno. Deve essere ancora costituito un compiuto servizio di controllo interno.

Rapporti con la società CONI Servizi S.p.A.

L'art. 8, comma 1, del citato decreto-legge, dopo aver confermato la validità dell'organizzazione del CONI prevista dal decreto legislativo n.242 del 1999, stabilisce che il CONI stesso, *<<per l'espletamento dei suoi compiti si avvale della società prevista dal comma 2>>*, che dispone la costituzione della società per azioni, denominata "CONI Servizi S.p.A.". La società è succeduta al CONI in tutti i rapporti attivi e passivi e nella titolarità dei beni facenti capo all'Ente pubblico. È stato disposto, con effetto dall'8 luglio 2002, il passaggio alla società di tutto il personale del CONI. I rapporti di servizio e patrimoniali intercorrenti tra i due enti sono definiti annualmente mediante la stipula di un apposito contratto di servizio.

Il legislatore del 2002, privando il CONI delle funzioni gestionali e delle risorse strumentali e patrimoniali, ha inteso operare una netta separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e le attività di gestione, analogamente a quanto previsto in materia dal decreto legislativo n.29 del 1993, sostituito dal decreto legislativo n.165 del 2001, per le amministrazioni pubbliche e dal decreto legislativo n. 419 del 1999, per gli enti pubblici non economici. La particolarità del nuovo modulo organizzativo sta nell'attribuzione delle funzioni gestionali ad un soggetto privato distinto dall'Ente pubblico.

Al CONI è riservata, fra l'altro, la designazione del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione della società. Per esigenze di coordinamento delle funzioni rimaste al CONI con quelle svolte dalla società, il

Presidente ed il Segretario generale del CONI sono stati nominati, rispettivamente, Presidente e Consigliere con l'incarico di amministratore delegato della società stessa. Le cariche, inserite originariamente nello statuto della società, sono state rinnovate nel corso del 2005.

Da ciò deriva che nella stipulazione dei contratti di servizio relativi agli esercizi 2002, 2003 e 2004 il CONI risulta rappresentato dal Vice Presidente e la società CONI Servizi S.p.A. dal suo Presidente, che, essendo anche Presidente del CONI, riveste - nel CONI stesso - una carica sovraordinata rispetto a quella del Vice Presidente dell'Ente pubblico. Inoltre, il Presidente del CONI e della CONI Servizi S.p.A. è anche Presidente della Giunta nazionale del CONI. In questa posizione, lo stesso soggetto è tenuto, tra l'altro, a svolgere funzioni di indirizzo e controllo sull'attività della società di cui è Presidente. Analoghe considerazioni valgono per l'attuale Segretario generale del CONI, che è anche Consigliere ed amministratore delegato della società. Nella posizione di Segretario generale del CONI, è tenuto, tra l'altro, ai sensi dell'art. 9 dello statuto, a verificare le modalità di attuazione del contratto di servizio, è tenuto cioè a verificare il proprio operato come amministratore delegato della società.

Non ignora questa Corte la complessità della gestione delle strutture del CONI per garantire la continuità dei servizi e degli interventi nel settore dello sport, ma non può non rilevare che tale sistema non appare in linea con il principio della trasparenza dell'azione amministrativa e della distinzione dei ruoli e dei compiti dei due Enti, risultando affidati agli stessi organi funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di controllo e di gestione delle risorse.

Al riguardo, il CONI ha fatto presente che oggettive esigenze di coordinamento rendono la segnalata coincidenza delle cariche di vertice essenziale al fine di assicurare in concreto una completa sinergia tra CONI e CONI Servizi S.p.A. Tuttavia, ad avviso di questa Corte, tale coincidenza di cariche dovrebbe essere limitata alla fase di avvio della società.

Il CONI ha fatto altresì presente che, al fine di garantire, nei limiti delle possibilità, la separazione delle funzioni di indirizzo da quelle di gestione, il contratto di servizio per l'esercizio 2005 sarà stipulato da un soggetto formalmente incaricato a tale funzione dalla Giunta nazionale.

Per quanto attiene all'attività di controllo esercitata dal Segretario generale sulle modalità di esecuzione del contratto di servizio, esecuzione curata dal medesimo presso la società, è stato eccepito, nelle vie brevi, che proprio in virtù del

citato art. 9 dello statuto, le funzioni di controllo sono esplicate in conformità a direttive puntualmente impartite dalla Giunta nazionale, oltre le quali il Segretario non potrebbe esplicitare alcuna ulteriore iniziativa.

Provvista di personale per il funzionamento di alcuni servizi del CONI

Il personale, gli arredi e gli strumenti tecnici ed informatici degli uffici e delle segreterie degli organi di governo del CONI sono forniti dalla società CONI Servizi S.p.A. In tal modo la società, avendo la gestione di tutto il personale e dell'intero apparato strumentale, può incidere sul funzionamento delle strutture di supporto degli organi stessi.

Il rischio di un forte condizionamento da parte della società sul funzionamento dei servizi in generale e degli organi di governo del CONI in particolare è insito nel sistema instaurato dal "riassetto" del 2002; rischio che, secondo il CONI, è stato al momento attenuato grazie all'unione personale degli organi di vertice dei due enti.

La soluzione più adeguata, avendo riguardo ai profili istituzionali e funzionali dell'Ente, potrebbe rinvenirsi attribuendo al CONI, con una specifica modifica normativa, un limitato organico di personale proprio, strettamente necessario, oltre che per il funzionamento degli uffici di cui sopra, anche per lo svolgimento di servizi di particolare riservatezza ed autonomia, tra i quali vanno compresi i controlli e le verifiche che il CONI è tenuto, per norma statutaria, ad effettuare, con personale di propria fiducia, sulla quantità e qualità dei servizi resi dalla società CONI Servizi S.p.A., per poterne verificare, con il massimo grado di attendibilità ed obiettività, la conformità agli indirizzi impartiti dalla Giunta nazionale e trasfusi nel contratto di servizio.

Gestione finanziaria

1 - Modalità di esposizione dei dati contabili

Per quanto attiene agli schemi dei documenti contabili costituenti il bilancio preventivo e quello consuntivo, il regolamento di amministrazione e contabilità emanato nel corso dell'anno 2001 ha trovato applicazione soltanto per l'esercizio 2002, in quanto dall'esercizio 2003 le strutture interne del CONI, sulle quali erano stati articolati tali schemi, sono state trasferite alla società CONI Servizi S.p.A. Per

la redazione dei bilanci degli esercizi 2003 e 2004 sono stati pertanto utilizzati gli schemi del bilancio dell'esercizio 2001.

Per tutti gli esercizi non è stato redatto il bilancio di cassa, non essendo previsto né dal precedente né dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

Per gli esercizi 2000, 2001 e 2002, nei quali si è verificato un eccessivo ricorso alle anticipazioni bancarie, va rilevato che l'assenza del bilancio di cassa non ha consentito agli organi di governo dell'Ente di programmare, mediante l'adozione di appositi provvedimenti di variazione di tale bilancio, l'andamento dei pagamenti sulla base dell'andamento delle riscossioni, lasciando all'Istituto bancario che svolge il servizio di tesoreria il compito di registrare e di quantificare periodicamente e dopo la chiusura dell'esercizio la reale situazione finanziaria dell'Ente.

2 - Andamento delle fonti di entrata

La fonte principale delle risorse del CONI era costituita, in passato, dalla gestione dei concorsi pronostici, nelle forme tradizionali ed in quelle di recente introduzione. La crisi finanziaria dell'Ente si identifica con quella della sua azione sul generale mercato dei giochi e delle scommesse.

Come posto già in evidenza con il precedente referto, fin dal 1998 il CONI aveva cominciato ad arretrare vistosamente - in un mercato peraltro in espansione - perdendo nella raccolta il 15% degli introiti rispetto a quelli dell'anno precedente. Ancora più pesante era stato il bilancio del 1999, contrassegnato dalla perdita di ben il 35% rispetto agli introiti del 1998.

L'anno 2000, con la diminuzione del 27%, aveva confermato le previsioni fortemente negative, formulate dalla Corte dei conti sulla scorta dei dati di cassa relativi ai primi mesi dell'anno stesso. Le principali gestioni allora curate dal CONI - Totocalcio e Totogol - hanno proseguito sulla china di un rapido declino, questa volta, peraltro, con l'attenuante di essere andate in sintonia con il mercato generale, anch'esso tendente alla contrazione della spesa complessiva degli scommettitori, passata dai 34 mila miliardi di lire, corrispondenti ad euro 17.559,5 milioni, del 1999 all'importo di 26.400 miliardi di lire, corrispondenti ad euro 13.634,5 milioni, del 2000.

Spostato il discorso dal tema delle giocate a quello dei proventi netti che ne sono derivati al CONI dalle cinque tipologie di gioco, compresa quella delle scommesse sportive, ne emerge in tutta evidenza come le risorse di tale provenienza si siano ulteriormente ridotte a partire dal 2002, come risulta dal seguente prospetto.

A causa del passaggio delle funzioni in materia di giochi e scommesse all'AAMS, i dati disponibili per l'esercizio 2003 si riferiscono all'entrata netta complessiva proveniente dalla gestione delle quattro forme di gioco (Totocalcio, Totogol, Totosei e Totobingol) e da quella delle scommesse sportive. Per l'esercizio 2004 si dispone soltanto del dato relativo all'entrata netta complessiva di entrambe le fonti.

Proventi netti dei concorsi pronostici e delle scommesse sportive

	(in milioni di euro)					
	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004
Totocalcio	158,55	114,65	113,45	85,84	-----	-----
Totogol	108,97	70,24	62,83	49,52	-----	-----
Totosei	12,39	6,19	4,40	2,69	-----	-----
Totobingol	-----	-----	5,10	1,71	-----	-----
Totali giochi	279,91	191,08	185,78	139,76	103,62	-----
Scommesse sportive	24,27	158,04	174,50	113,92	107,54	-----
Totali	304,18	349,12	360,28	253,68	211,16	220,00

Il Totobingol non compare negli esercizi 1999 e 2000 in quanto è stato attivato a partire dal 2001.

Come può facilmente dedursi dal seguente prospetto, al costante decremento delle entrate per giochi e scommesse corrisponde l'incremento del contributo dello Stato.

	E. correnti nette	E. nette giochi	Contributo dello Stato
Anno 2001	495.049	360.287	100.709
Anno 2002	364.890	253.684	77.469
Anno 2003	407.311	211.162	188.460
Anno 2004	421.768	220.000	200.256

Effetti dell'eccessivo ricorso alle anticipazioni di cassa

Oltre al deficit di cassa iniziale, in entrambi gli esercizi 2001 e 2002 l'importo dei pagamenti è stato notevolmente superiore a quello delle riscossioni.

Nell'esercizio 2001 la differenza è stata dell'importo di euro 62.170.765 che, sommato al deficit iniziale, ha comportato un deficit di cassa pari ad euro 153.566.521. Per l'esercizio 2002, la differenza tra pagamenti e riscossioni ammonta ad euro 59.841.165, portando il deficit di cassa all'importo di euro 213.407.687. Per contro, in termini di competenza finanziaria, l'esercizio 2001 ha chiuso con un avanzo di euro 7.310.946 e quello successivo con un disavanzo di euro 73.244.487, che è notevolmente inferiore sia all'entità del deficit di cassa che all'importo del disavanzo di amministrazione.

La notevole differenza tra i risultati del bilancio di competenza e quelli della situazione amministrativa, influenzata quest'ultima in modo determinante dalla gestione di cassa, deriva prevalentemente dalla mancata iscrizione nel bilancio di competenza degli impegni assunti dall'Ente nei confronti dell'Istituto bancario che ha fornito i fondi necessari anche per sostenere spese non coperte dagli accertamenti di competenza, rendendo in tal modo scarsamente attendibili i risultati del rendiconto finanziario di competenza.

Situazione patrimoniale del CONI trasferita alla società CONI Servizi S.p.A.

La situazione patrimoniale riferita al 31 dicembre 2002 espone un deficit patrimoniale pari ad euro 188.720.099, che dimostra un netto peggioramento della situazione economico-patrimoniale rispetto a quella dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale è rappresentata prevalentemente dai residui attivi e passivi e dai rapporti di debito.

Non esistono crediti, ma solo residui attivi, scesi dall'importo di euro 365.629.420 del 2001 all'importo di euro 276.549.857 del 2002.

Il debito verso le banche è aumentato, rispetto all'anno precedente, passando dall'importo di euro 232.584.428 all'importo di euro 272.283.774 del 2002.

Alla società CONI S.p.A. è stato accollato, come risulta dal suo bilancio dell'esercizio 2003, un deficit patrimoniale, proveniente dalla pregressa gestione del CONI, dell'importo di euro 379 milioni, a fronte di un capitale sociale dell'importo di euro un milione.

La notevole differenza tra l'importo del deficit patrimoniale, pari ad 188.720.099, risultante dallo stato patrimoniale del CONI al 31 dicembre 2002, e l'importo della differenza negativa, pari ad euro 379 milioni, tra il valore delle Attività, pari a 494 milioni di euro, e quello delle Passività, pari a 873 milioni di euro, della società, considerando la modesta influenza dei differenti criteri di valutazione dei beni strumentali e dell'inserimento di un fondo rischi, dimostra l'esistenza alla data del 31 dicembre 2002 di costi latenti a carico del CONI di importo notevolmente superiore a quello desumibile dal suo stato patrimoniale.

In linea generale, la grave situazione economico-patrimoniale del CONI esistente al 31 dicembre 2002 è imputabile, come già segnalato trattando della gestione finanziaria, alla sensibile diminuzione del gettito degli introiti dei concorsi pronostici e delle scommesse sportive, non accompagnata da un'adeguata riduzione delle spese, che ha imposto il continuo ricorso alla forma di debito a breve con l'Istituto bancario che svolge il servizio di tesoreria.

Sensibile miglioramento della gestione finanziaria degli esercizi 2003 e 2004

I risultati della gestione finanziaria degli esercizi 2003 e 2004 denotano un sensibile miglioramento della gestione, derivante, da un lato, dall'incremento del contributo dello Stato, passato dall'importo di euro 77,47 milioni del 2002 a quello di euro 188,46 milioni del 2003 ed a quello di euro 200,25 milioni del 2004, e, dall'altro, dalla sensibile riduzione della spesa di gestione, costituita prevalentemente dagli oneri per il personale e per l'acquisto di beni e servizi sostituiti dal costo del contratto di servizio. La spesa complessiva per il personale e per l'acquisto di beni e servizi è stata pari ad euro 219,28 milioni nell'esercizio 2002, mentre quella relativa al contratto di servizio è ammontata ad euro 205,98 milioni per l'esercizio 2003 e ad euro 200,77 milioni per l'esercizio 2004. La spesa complessiva per il personale e per l'acquisto di beni e servizi dell'esercizio 2001 è ammontata ad euro 228.288 milioni.

